



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Palestra di volo-Milano e Lodi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Alla luce dei bisogni rilevati e dei relativi indicatori, **l'obiettivo del progetto Palestra di volo_Milano è quello promuovere animazione culturale, percorsi di educazione giovanile e di volontariato** con particolare attenzione al proporre esperienze che siano per tutti i beneficiari volte alla crescita personale e culturale.

Il progetto si rivolge ai giovani, gli adolescenti, i giovani educatori e i minori in età scolare del territorio di Milano, Lodi e provincia, nel tentativo di coinvolgerli attivamente, e avendo anche la funzione di prevenire o risolvere in fase emergente eventuali problematiche giovanili e isolamento sociale.

In tal senso, questo progetto contribuisce al raggiungimento dell'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030, quello di voler **"fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti¹"**, scelto come obiettivo generale del programma: "Minori al centro – Lombardia" di Caritas Italiana, e di cui questo progetto è parte integrante.

Nello specifico, il raggiungimento dell'obiettivo del progetto *Palestra di volo_Milano* contribuisce alla realizzazione del target 4.7 e 4c dell'OB4 dell'Agenda 2030, quello di assicurare che tutti ricevano una educazione il più inclusiva possibile, con conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, e che gli educatori di riferimento siano costantemente aggiornati e formati (4c)².

Il progetto nasce dalla coprogettazione degli enti - Fondazione Caritas Ambrosiana, Diocesi di Lodi/Caritas Diocesana, Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi, - per rafforzare, migliorare, mettere in rete e rendere più attraenti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, un ventaglio di iniziative e proposte sviluppate da diversi anni e già in essere nelle sedi di destinazione. Si dimostra **estremamente importante lavorare in rete per un accompagnamento generale dei giovani del territorio**, con percorsi di educazione alla mondialità, di sensibilizzazione a temi quali l'accoglienza, migrazioni, giustizia, pace, non violenza, volontariato, così come la creazione di spazi e tempi di aggregazione di qualità in cui i giovani possano scegliere la forma più consona di partecipazione attiva.

¹ SDG 4 mira a "ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all" by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

² Fonti: <http://www.obiettivo2030.it/objective-4>

La coprogettazione degli enti di accoglienza ha anche alcune **finalità generali trasversali che hanno motivato insieme ai bisogni dei minori la co-progettazione:**

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto dei minori e dei giovani in generale una molteplicità arricchente di persone e situazioni, comprese quelle di povertà ed esclusione sociale.
- Sollecitare una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare ai giovani educatori, animatori e operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

Per raggiungere il suo obiettivo, il progetto ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito **della coesione sociale anche attraverso l'incontro tra pari** puntando in particolare a:

- aumentare le opportunità di scambio, educazione e aggregazione di qualità;
- formare giovani in grado di essere cittadini consapevoli e partecipativi, promuovendo una cultura della responsabilità e della sostenibilità;
- formare giovani educatori e animatori fornendo strumenti educativi che possano trasmettere ai loro coetanei e alla comunità di appartenenza.

Il valore della co-progettazione per il progetto inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono ai minori e giovani raggiunti.

Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto.**

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (cfr. punto 7.1).

| |
|---|
| OBIETTIVO DEL PROGETTO <i>Palestra di volo_Milano</i> |
| Promuovere animazione culturale, percorsi di educazione giovanile e di volontariato con particolare attenzione al proporre esperienze che siano volte alla crescita personale e culturale. |
| AREA DI BISOGNO 1) EDUCAZIONE CULTURALE, SOCIALE E AGGREGAZIONE |
| <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari raggiunti (almeno 3.000 minori e 500 giovani) • Incremento del 30% della partecipazione dei giovani ad occasioni formali/informali di socialità e integrazione • Incremento del 10% delle relazioni e integrazioni dei giovani stranieri nel territorio • Miglioramento del 30% delle abilità relazionali dei giovani raggiunti, almeno 50 educatori dei gruppi adolescenti e 30 animatori formati • Diminuzione del 20% di episodi di bullismo e violenza • Miglioramento del 40% delle capacità scolastiche e delle capacità di progettazione di studio/lavoro adeguati • Miglioramento delle conoscenze culturali del 20% • Incremento del numero di interventi scolastici sul tema: migrazioni, cambiamento climatico, povertà, etc. del 10%, totale di 3.000 studenti raggiunti |
| AREA BISOGNO 2) RETI SOCIALI E VOLONTARIATO |
| <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del 30% della partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale della comunità • Aumento dei giovani coinvolti in percorsi di volontariato del 20% • Aumento dei giovani raggiunti dalle informazioni sui temi chiave e i percorsi di volontariato del 20% • Aumento dei giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e formati al volontariato del 30% (almeno 500 giovani) • Incremento della partecipazione ad attività di volontariato spot del 20%, a percorsi strutturati del 10% • Miglioramento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali dei giovani del 10% • Miglioramento della relazione familiare (genitori-figli) del 10% • Incremento del numero di interventi scolastici sul tema della solidarietà, volontariato e mondialità del 10%, almeno 1.000 studenti raggiunti e 5 scuole coinvolte |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo degli operatori volontari

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

| AREA 1) EDUCAZIONE CULTURALE, SOCIALE E AGGREGAZIONE | | |
|--|--|---|
| ATTIVITÀ PROGETTUALI | RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI | SEDI DI ATTUAZIONE |
| AT 1.2 - Identificazione scuole in cui fare interventi tematici | In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento dei responsabili delle sedi di attuazione nella identificazione, conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). Saranno chiamati anche a supportare la promozione dei laboratori (AT 1.6 e AT 1.7), gestendo i contatti con le scuole e con le parrocchie della Diocesi e con eventuali altre sedi interessate. | |
| AT 1.5 - Attività educative e animative per minori | Gli operatori volontari, in affiancamento con gli educatori e gli animatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i ragazzi coinvolti nelle attività e alla organizzazione e pianificazione delle attività con i più piccoli. In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo abbastanza autonomo, di proporre e guidare i momenti di animazione e le attività di educazione con i più piccoli durante tutto l'anno. Inoltre gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle. | Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi (cod. Helios, 182803) Sede Caritas Diocesana (cod. Helios, 181189) |
| AT 1.6 – Laboratori di educazione alla mondialità | Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori animatori degli enti nella realizzazione dei laboratori. Saranno chiamati ad aiutare nella preparazione delle animazioni, nel progettare il percorso da realizzare in base all'età dei destinatari, il nr dei partecipanti, il tempo disponibile e il nr degli incontri, le tematiche da trattare. Oltre all'ideazione dell'animazione, la preparazione richiede anche lavoro di ricerca documenti e video online, preparazione e realizzazione del materiale. Saranno chiamati a aiutare l'animatore nella realizzazione delle animazioni nel territorio della Diocesi, con la funzione di supporto. Questa attività presuppone che l'operatore volontario si rechi nei luoghi dove avviene l'animazione, ovvero nelle scuole, nelle | Animondo (cod. Helios 182743) |

| | | |
|---|--|--|
| | <p>parrocchie e nelle sedi dei servizi (per esempio al Refettorio Ambrosiano). Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare materiali sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p> | |
| <p>AT 1.7 – Incontri sul tema globalizzazione e migrazioni</p> | <p>Verrà chiesto ai giovani operatori volontari di affiancare gli educatori per la predisposizione e la realizzazione degli incontri. Saranno chiamati ad aiutare nella produzione dei materiali da usare, nella ricerca dei contenuti e realizzazione degli incontri nel territorio della Diocesi, con la funzione di supporto. Questa attività presuppone che l'operatore volontario si rechi nei luoghi dove avviene l'animazione, ovvero nelle scuole, nelle parrocchie e nelle altre sedi possibili (per esempio al Refettorio Ambrosiano). Supporteranno anche la segreteria organizzativa, gestendo contatti e inviti, allestimenti delle sedi o degli stand, preparazione materiali.</p> | |

| AREA 2) RETI SOCIALI E VOLONTARIATO | | |
|--|---|--|
| ATTIVITÀ PROGETTUALI | RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI | SEDI DI ATTUAZIONE |
| <p>AT 2.1 - Identificazione scuole (e altre realtà) per svolgere gli incontri</p> | <p>Gli operatori volontari affiancheranno i responsabili nella identificazione, conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). Saranno chiamati anche a supportare la promozione sul territorio e la comunicazione via telefono/email/face to face dei laboratori AT 2.3 AT 2.5 e AT 2.6 AT 2.9) gestendo i contatti con le scuole e con le eventuali altre sedi interessate al fine di facilitare la logistica. Parteciperanno alla gestione della agenda e alle attività quotidiane di realizzazione degli incontri.</p> | |
| <p>AT 2.2 - Preparazione contenuti per animazioni e formazioni nelle scuole</p> | <p>I giovani in Servizio contribuiranno alla produzione di materiale utile per le animazioni e formazioni sul tema della mondialità, protagonismo, solidarietà e vivere sostenibile. Organizzeranno il materiale audiovisivo, anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti a disposizione della sede quali macchina fotografica, videocamera, computer, per documentare le attività del servizio e gli eventi proposti.</p> | <p>Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi (cod. Helios, 182803)</p> |
| <p>AT 2.3 - Animazioni sui temi vivere sostenibile/protagonismo/solidarietà</p> | <p>In affiancamento agli educatori, i giovani in Servizio Civile parteciperanno agli incontri con i giovani. Saranno da supporto agli educatori nello svolgimento delle attività, contribuendo alla predisposizione degli spazi, materiali e all'organizzazione delle iniziative. Seguendo le predisposizioni e capacità personali saranno anche chiamati ad intervenire attivamente e talvolta a condurre parte degli incontri.</p> | <p>Sede Caritas Diocesana (cod. Helios, 181189)</p> <p>Animondo (cod. Helios 182743)</p> |
| <p>AT 2.4 - Comunicazione sul tema del protagonismo giovanile</p> | <p>Agli operatori volontari sarà chiesto di supportare nelle attività di comunicazione rispetto ai temi del protagonismo giovanile e del volontariato, nonché dei temi trattati nelle animazioni e negli incontri di sensibilizzazione. In particolare affiancheranno i responsabili e eventualmente l'Area Comunicazione per l'aggiornamento del sito, dei social network, la</p> | |

| | | |
|--|--|---|
| | redazione di articoli, eventuale materiale cartaceo e eventuali report. | |
| AT 2.5 - Incontri nelle scuole sul tema del volontariato/protagonismo giovanile | Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli incontri e attività già in essere o proposte dai responsabili. Avranno inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi sul tema del volontariato nel loro territorio e comunità di riferimento, nelle scuole con cui sono in contatto, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività. | |
| AT 2.9 - Campi di volontariato estivi | Durante l'estate, in affiancamento agli educatori e ai responsabili, gli operatori volontari si occuperanno di affiancare i ragazzi coinvolti, prendere parte attiva nella realizzazione di eventuali incontri con i volontari estivi e mantenere i contatti attivi. In particolare, avranno cura di favorire la conoscenza e la socializzazione con i nuovi ragazzi volontari estivi e della coesione del gruppo, di curare il loro inserimento e le relazioni che si instaureranno. | Animondo (cod. Helios 182743) Sede Caritas Diocesana (cod. Helios, 181189) |
| AT 2.10 - Promozione dell'esperienza di volontariato | In collaborazione con i responsabili i giovani operatori volontari saranno chiamati a produrre materiale, sviluppare contenuti, coinvolgere beneficiari nella realizzazione di contenuti utili a promuovere online e offline le esperienze di volontariato possibili, in modo da informare altri giovani sulle possibilità di fare parte della rete di volontari ma anche in modo da promuovere una cultura della solidarietà e far comprendere tutti i benefici dello svolgere volontariato e della gratuità. | |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| CodSede | Sede | Comune | Indirizzo | CAP |
|---------|---|--------|---------------------------------------|-------|
| 181189 | SEDE CARITAS DIOCESANA | LODI | VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR, 31 | 26900 |
| 182743 | ANIMONDO | MILANO | VIA SAN BERNARDINO, 4 | 20122 |
| 182803 | FONDAZIONE DIOCESANA PER GLI ORATORI MILANESI | MILANO | VIA SANT'ANTONIO, 5 | 20122 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| Numero Posti Vitto Alloggio | Numero Posti Vitto | Numero Posti NoVitto NoAlloggio |
|-----------------------------|--------------------|---------------------------------|
| 0 | 0 | 1 |
| 0 | 0 | 2 |
| 0 | 0 | 2 |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

Giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per il momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG).
- **Formazione Permanente:** a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e presso le sedi di attuazione del progetto.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Minori al centro-Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6